



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 24 settembre 2019

FIN - Campania

24/09/2019	Il Roma	<i>LAURA CAICO</i>	3
24/09/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 43		5
24/09/2019	Il Mattino Pagina 11	<i>Giuseppe Scarpa.</i>	6
24/09/2019	Il Roma Pagina 8		8

Il Roma

FIN - Campania

L'EVENTO I soci dello storico sodalizio presieduto da Vincenzo Semeraro hanno brindato all'anniversario

I 94 anni di gloria del Circolo Posillipo

LAURA CAICO

Meno sei. Il Circolo Posillipo comincia il count down verso il giro di boa del secolo, festeggiando i suoi 94 anni evergreen con una fantastica festa sul mare: i suoi quasi 19 lustri di gare atletiche, affermazioni mondiali, vittorie, partecipazioni attive al tessuto sociale della terra di Partenope hanno riempito di gloria e fierezza il sodalizio, emblema della vita sportiva, culturale e associativa della città e della regione. La lunga giornata di festeggiamenti si è aperta al mattino con un omaggio all'ambiente, grazie al Gruppo Autonomo Sommozzatori Napoli "Underwater Wrech Exploration", guidato dal responsabile dell'esplorazione subacquea Vincenzo De Vita «che ha effettuato - come ha dichiarato il dinamico Presidente del Circolo Posillipo Vincenzo Semeraro, grande anfitrione della serata di gala - per il secondo anno, la pulizia dei fondali antistanti le acque del Circolo Posillipo - utilizzando tra l'altro una tecnologia "ecofotosub" che permetterà di poter far visionare il lavoro svolto in acqua, anche in virtù del fenomeno della microplastica, vera minaccia dei fondali marini di tutto il Mondo - e assicurandoci sulla limpidezza delle acque del Posillipo in cui i nostri soci amano tuffarsi: oggi compiamo 94 anni di storia ben portati e soprattutto ricchi dell'entusiasmo di voler far sempre meglio puntando su molte attività aperte alla città, sullo sport, sulla difesa dell'ambiente, sulla cultura e sui giovani». All'imbrunire è iniziato un gustoso aperitivo con delizie del fritturaio nei saloni del circolo mentre i soci (eleganti secondo il dress code che imponeva giacca e cravatta per i signori e abito da sera per le signore) giungevano a ondate intermittenti, sistemandosi alle raffinate tavole - luccicanti di argenti e cristalli - distribuite sulle terrazze all'aperto:

ad accogliere tutti, il Presidente Semeraro, l'affascinante giornalista e briosa conduttrice della serata Nunzia Marciano in rosso Valentino, il vicepresidente sportivo Antonio Ilario e gli organizzatori della festa, il vulcanico consigliere alla Cultura Filippo Smaldone e i valenti consiglieri Pippo Russo e Gianluca De Crescenzo. Tra i primi ad arrivare, l'assessore alle Politiche Giovanili della Regione Campania Lucia Fortini che ha sottolineato la vicinanza della Regione Campania al Posillipo, la delegata al mare del Comune di Napoli Daniela Villani, sempre sensibile alle iniziative del Circolo Posillipo e l'assessore allo Sport del Comune di Napoli Ciro Borriello che ha lodato l'impegno del Posillipo in ambito sportivo in primis, ma anche culturale e sociale, orgoglio, per questo, della città di Napoli: visti anche, Barbara Nicolais Milone, Clara e Salvatore Sta race, Antonella Smaldone, Massimo Lo Iacono, lo "sceicco di Napoli" Corrado Ferlino con Roberta Cassol, Armida e Pasquale Malva, Valeria Bellocchio, Ciro De Luca, Ada Vittoria Baldi, il vice Governatore del Distretto Lions 108YA Renato Riveccio, l'avvocato Anna Castaldo, Roberto Turrà. Mentre il crepuscolo trascolorava in languide ombre vellutate, il Premio "Posillipo Cultura del Mare" ideato e organizzato dal Circolo Nautico Posillipo, in collaborazione con la Fondazione Cultura & Innovazione e patrocinato dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli, dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, dal Sugc, dall'Autorità Portuale di Napoli, della Fe.n.co. e dall'Istituto di Cultura Meridionale per incentivare la crescita culturale dei giovani rispetto ad una risorsa fondamentale e complessa quale il mare (che nella prossima edizione del 2020 sarà dedicato alla pittura) - attribuito "per aver inciso per la casa discografica "Le dodici lune" un disco intitolato "Chi tene o mare" con brani del grande Pino Daniele" - è stato consegnato alla giovane, bella e talentuosa musicista Emilia Zamuner, artista per tradizione di famiglia, giacche nipote di musicisti e figlia dei celebri pianisti Maria Sbeglia ed Umberto Zamuner, presenti alla serata e sorella del violinista prodigio Riccardo Zamuner:



Il Roma

FIN - Campania

L'affermata vocalist e pianista -chic in un evanescente abito bianco - ha quindi dato il via al gala intonando melodie napoletane con la sua splendida voce. Nel piacevole brusio di conversazioni e risate si è svolta l'ottima cena predisposta dal catering residente by Guglielmo Campajola titolare della "Caffettiera", servita dai solerti assistenti di sala Pasquale e Marianna sotto il vigilante occhio del maitre Salvatore Parziale. L'entree di carpaccio di polipo ai profumi della costiera è stata seguita da un appetitoso duetto di primi, i classici paccheri ai frutti di mare e i saporiti fusilli al ferretto con datterini e provolone del Monaco: il secondo di mare costituito da un filetto di orata in crosta di patate e verdure ha chiuso la sequenza delle portate, dando spazio al dessert con sfogliatelle e frutta con gelato. Iniziano, infine, a tarda ora le tanto attese premiazioni degli atleti e di illustri ospiti effettuate dai premianti, tra cui Matteo Autuori, presidente Comitato Regionale Federazione Italiana Scherma, Paolo Trapanese Presidente Comitato Campano Fin, Sergio Avallone Presidente Comitato Regionale Canoa Kajak, l'ex presidente della Ssc Napoli Corrado Ferlaino, Francesco Postiglione vicepresidente Fin Nazionale, Raffaello Caserta olimpionico di Sciabola: a bordo piscina visti alternarsi gli atleti di tutte le discipline praticate parti fermato il vicepresidente sportivo Antonio Ilario - va agli allenatori, preparatori, tecnici e staff, che seguono con professionalità i ragazzi, che sono la linfa vitale del Circolo»: più di 70, infatti, le targhe consegnate, centinaia le medaglie e tanti i riconoscimenti oltre ai premi speciali come la targa da apporre al Muro Olimpico del Circolo Posillipo, che omaggia i grandi sportivi del passato e del presente con un occhio attento ai futuri campioni di domani, tributata all'Olimpionico Mattia Aversa e le Pergamene attribuite agli atleti Master del Circolo Posillipo. Altri riconoscimenti sono stati consegnati al responsabile della pallanuoto del Posillipo Carlo Silipo per aver conseguito il trofeo del Giocatore, al direttore di Rai Vaticano Massimo Milone premiato dal consigliere Filippo Smaldone, a Nora Ajello, al dottor Alfonso De Nicola premiato dal medico sociale del Posillipo Guglielmo Lanni, a Mario Portolano premiato dal Presidente Semeraro, alla straordinaria Stefania Brancaccio premiata dal socio e ambasciatore del "Posillipo nel Mondo", il brillante avvocato Gennaro Famiglietti, console di Bulgaria, che ha efficacemente sottolineato le molteplici iniziative - recentemente messe in atto per ridare lustro planetario e rilancio internazionale al circolo Posillipo - che stanno suscitando tanto interesse intorno al prestigioso sodalizio partenopeo. A tale proposito, il console Famiglietti, coordinatore della Fe.n.co.-Federazione Nazionale dei Consoli, ha ribadito l'entusiasmo per la recentissima nomina di ambasciatore del "Posillipo nel Mondo" in qualità di coordinatore dei rapporti sportivi istituzionali e culturali del circolo con tutti i Paesi del Mediterraneo e non, avvenuta ad aprile, dichiarando «sono orgoglioso della scelta degli amici soci e del consiglio direttivo che mi hanno voluto affidare questo incarico di grande responsabilità, che seguirò con particolare impegno e attenzione: il Circolo Posillipo è certamente ben noto nel mondo per i tanti successi in campo sportivo ma stiamo lavorando per coltivare sempre più i nostri rapporti internazionali, per promuovere scambi di carattere culturale e sociale e sportivo. Metterò a disposizione del nostro consesso tutte le esperienze internazionali che ho acquisito in questi anni, la capacità diplomatica e le relazioni utili per portare sempre maggior lustro al circolo e dunque anche alla nostra città di Napoli». Molto applaudito il concerto finale della straordinaria Emila Zamuner che ha dato prova di possedere particolari qualità vocali e notevole impostazione tecnica, doti che la rendono unica nell'odierno panorama musicale internazionale: dopo il taglio della sontuosa torta sociale - un trionfo di panna montata sormontata dal numero 94 e dal logo del Posillipo - i brindisi augurali e i saluti di congedo dell'effervescente presentatrice Nunzia Marciano, del presidente Semeraro e degli organizzatori, la festa è proseguita in allegria, ballando sino all'alba sulle note del Dj Miky Di Lena. «Tanto abbiamo fatto finora e tanto faremo ancora nel segno dello sport e della cultura, del sociale e della solidarietà per il bene del Posillipo - ha dichiarato in chiusura il presidente Semeraro - perché il nostro cuore e lo sport, ed è tanto il lavoro che viene fatto per lo sport al circolo. La Festa del Posillipo è un'occasione per i nostri soci, che promuovono lo sport ormai da ben 94 anni, di abbracciare i loro piccoli e grandi campioni del cui impegno e risultati siamo orgogliosi e ai quali va l'incoraggiamento a fare sempre meglio».

Il Mattino

FIN - Campania

Spararono a Manuel, la richiesta del pm: «Venti anni ai due balordi»

Giuseppe Scarpa.

IL PROCESSO ROMA «Venti anni di carcere per tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi». Non ha dubbi il pm Elena Neri al termine di due ore di requisitoria, dopo aver snocciolato, con dovizia di particolari, gli eventi dello scorso 3 febbraio. Giorno in cui le vite di due balordi si intrecciano con quella di Manuel Bortuzzo, talento del nuoto italiano. La vittima inconsapevole di una rappresaglia, una rissa in stile far west che si era scatenata poco prima in un locale non distante da dove viene sparato: colpito da un proiettile alla schiena che fin da subito gli paralizza le gambe, spezzando così i sogni in vasca del 20enne. «Un gesto scellerato che ha rovinato la vita di un ragazzo», sottolinea il sostituto procuratore nel processo celebrato con il rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo della pena. Riduzione già inclusa nella richiesta di condanna. A pochi metri dalla Neri ci sono i due imputati Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, seduti impietriti ad ascoltare le ultime battute del pm. Il 30 settembre sarà il turno dei loro legali chiamati a difenderli anche dalle accuse di detenzione, ricettazione di arma da fuoco e rissa. LA STORIA L'antefatto va in scena all'O'Connell Irish Pub, in piazza Eschilo, quartiere Axa, periferia a sud della Capitale, all'una e mezza di notte del 3 febbraio. Due gruppi di ragazzi si scontrano. È una rissa violenta. Una fiammata che si accende e subito si spegne con la fuga generale di tutti, mentre il proprietario del locale raccoglie i cocci di vetro e sistema le sedie dietro i tavoli. Torna la pace insomma. O almeno così sembra. In realtà Bazzano e Marinelli vanno a dissotterrare una pistola da un campo. Poi ritornano in piazza Eschilo.

Dal lato opposto del pub ci sono due ragazzi, che nulla avevano avuto a che fare con la zuffa di mezzora prima. Bortuzzo e la sua fidanzata Martina Rossi (anche lei vittima di tentato omicidio) sono di fronte alla saracinesca di un tabacchino. La coppia cerca di comprare, dal distributore automatico, un pacco di sigarette. Bazzano alla guida dello scooter si accosta, Marinelli seduto dietro spara. Tre colpi, uno centra Manuel alla schiena. Il nuotatore crolla in terra mentre i due balordi scappano urlando. Si sono vendicati, o almeno così credono, dei rivali da cui poco prima nel pub le avevano prese: «Attività ritorsiva e dimostrativa dopo una rissa avvenuta presso il locale», il folle movente alla base di tutto, emerge dagli atti dell'inchiesta. «Marinelli, quale passeggero, agevolato dalla condotta di guida del Bazzano (che rallentava per consentirgli una mira migliore), ha esploso tre colpi di arma da fuoco da distanza ravvicinata, impugnando la pistola» nei confronti di Manuel e Martina «mentre si trovavano fermi sul marciapiede», si legge sempre nell'ordinanza. E ancora: «Hanno sparato per uccidere, programmando un brutale omicidio» in un vero e proprio «raid di morte covato da tempo» e «non riuscito per cause indipendenti dalla loro volontà». PARTE CIVILE Sta di fatto che la vita di Manuel cambia, prende una traiettoria inaspettata e ingiusta. Un danno non quantificabile, anche se alla fine l'avvocato del nuotatore un numero lo ha dovuto calcolare per cercare di incassare il risarcimento: 10 milioni di euro. «Una sentenza severa per Manuel già c'è stata: la consulenza medica che ha sancito la paralisi degli arti inferiori. Ora - ha spiegato il legale dei Bortuzzo, il penalista Massimo Ciardullo - attendiamo una sentenza giusta anche dal giudice». Nel procedimento il Comune di Roma si è costituito parte civile. Ieri sulla vicenda è intervenuto anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Un saluto



Il Mattino

FIN - Campania

a Manuel Bortuzzo, che ci trasmette tanta forza d' animo». Ha affermato il Capo dello Stato salutando il nuotatore presente alla festa conclusiva dei centri estivi per le persone con disabilità nella Tenuta di Castelporziano.

Il Roma
FIN - Campania

ROMA Il nuotatore è rimasto paralizzato dopo i colpi di pistola. Ai due viene contestato il tentato omicidio e anche la premeditazione

Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori

ROMA. Tre colpi di pistola ad altezza d' uomo, sparati con «l' intento di uccidere». Così scriveva il gip Costantino De Robbio nell' ordinanza di custodia cautelare con cui disponeva il carcere per Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, responsabili del ferimento di Manuel Bortuzzo, avvenuto la notte tra il 2 e il 3 febbraio scorso in piazza Eschilo all' Axa, Roma. Bortuzzo, giovane promessa del nuoto italiano, venne colpito da un proiettile, rimanendo paralizzato e da allora è sulla sedia a rotelle. La fidanzata Martina Rossi, che si trovava accanto a lui prendendo le sigarette a un distributore automatico, rimase miracolosamente indenne. Oggi per i due aggressori il pubblico ministero di Roma Elena Neri ha chiesto una condanna a 20 anni di carcere con l' accusa di tentato duplice omicidio premeditato aggravato dagli abietti e futili motivi, e porto, detenzione e ricettazione d' arma da fuoco. Il tragico ferimento di Bortuzzo avvenne poco dopo una rissa scoppiata fra decine di persone all' Irish pub di piazza Eschilo nella quale furono coinvolti Marinelli e Bazzano, che inizialmente fuggirono e poi tornarono sul posto in motorino armati: alla guida c' era Bazzano, che passò accanto alla coppia mentre seduto dietro di lui, Marinelli sparò tre colpi contro la coppia, del tutto estranea alla rissa di poco prima. I due aggressori hanno scelto il rito abbreviato che in caso di condanna prevede lo sconto di un terzo della pena. All' udienza di oggi, durante la quale il Campidoglio si è costituito parte civile, il legale di Bortuzzo, l' avvocato Massimo Ciardullo, ha chiesto un risarcimento di 10 milioni di euro. «Una sentenza severa per Manuel già c' è stata: la consulenza medica che ha sancito per lui la paralisi delle gambe. Ora attendiamo una sentenza giusta anche dal giudice», ha detto. Per il gip, i due aggressori «avevano programmato un brutale omicidio», spararono «numerosi colpi di arma da fuoco verso le parti vitali della vittima, con evidente intento di ucciderla e non di ferirla». La pistola utilizzata da Marinelli è risultata rubata diversi anni fa.

24 settembre 2019

FATTI DEL GIORNO

Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori

Il nuotatore è rimasto paralizzato dopo i colpi di pistola. Ai due viene contestato il tentato omicidio e anche la premeditazione

Manuel, chiesti 20 anni per gli aggressori

ROMA. Tre colpi di pistola ad altezza d' uomo, sparati con «l' intento di uccidere». Così scriveva il gip Costantino De Robbio nell' ordinanza di custodia cautelare con cui disponeva il carcere per Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, responsabili del ferimento di Manuel Bortuzzo, avvenuto la notte tra il 2 e il 3 febbraio scorso in piazza Eschilo all' Axa, Roma. Bortuzzo, giovane promessa del nuoto italiano, venne colpito da un proiettile, rimanendo paralizzato e da allora è sulla sedia a rotelle. La fidanzata Martina Rossi, che si trovava accanto a lui prendendo le sigarette a un distributore automatico, rimase miracolosamente indenne. Oggi per i due aggressori il pubblico ministero di Roma Elena Neri ha chiesto una condanna a 20 anni di carcere con l' accusa di tentato duplice omicidio premeditato aggravato dagli abietti e futili motivi, e porto, detenzione e ricettazione d' arma da fuoco. Il tragico ferimento di Bortuzzo avvenne poco dopo una rissa scoppiata fra decine di persone all' Irish pub di piazza Eschilo nella quale furono coinvolti Marinelli e Bazzano, che inizialmente fuggirono e poi tornarono sul posto in motorino armati: alla guida c' era Bazzano, che passò accanto alla coppia mentre seduto dietro di lui, Marinelli sparò tre colpi contro la coppia, del tutto estranea alla rissa di poco prima. I due aggressori hanno scelto il rito abbreviato che in caso di condanna prevede lo sconto di un terzo della pena. All' udienza di oggi, durante la quale il Campidoglio si è costituito parte civile, il legale di Bortuzzo, l' avvocato Massimo Ciardullo, ha chiesto un risarcimento di 10 milioni di euro. «Una sentenza severa per Manuel già c' è stata: la consulenza medica che ha sancito per lui la paralisi delle gambe. Ora attendiamo una sentenza giusta anche dal giudice», ha detto. Per il gip, i due aggressori «avevano programmato un brutale omicidio», spararono «numerosi colpi di arma da fuoco verso le parti vitali della vittima, con evidente intento di ucciderla e non di ferirla». La pistola utilizzata da Marinelli è risultata rubata diversi anni fa.

Migranti, verso accordo con Ue

La ministra dell'Interno, entro 4 settimane i richiedenti asilo saranno ricollocati

ROMA. La ministra dell'Interno, Lucia Azzolina, ha annunciato che entro 4 settimane i richiedenti asilo saranno ricollocati. La ministra ha detto che il governo ha raggiunto un accordo con l'Unione europea per la ricollocazione dei migranti. Azzolina ha detto che il governo ha raggiunto un accordo con l'Unione europea per la ricollocazione dei migranti. Azzolina ha detto che il governo ha raggiunto un accordo con l'Unione europea per la ricollocazione dei migranti.

Proteste clima, assenze a scuola giustificate

Il Cnr Circulari del ministro degli Interni, invoca attenzione imprescindibile al loro futuro

ROMA. Il ministro degli Interni, Lucia Azzolina, ha invitato i genitori a giustificare le assenze dei figli dalle scuole a causa delle proteste per il clima. Azzolina ha detto che il governo ha invitato i genitori a giustificare le assenze dei figli dalle scuole a causa delle proteste per il clima. Azzolina ha detto che il governo ha invitato i genitori a giustificare le assenze dei figli dalle scuole a causa delle proteste per il clima.